



*Salvalarte*

## **I vincitori del premio**

### **GIANNA MUSATTI**

Capo restauratrice della Soprintendenza archeologica di Roma, è considerata la maggior esperta di restauro di affreschi in frammento di età romana, per il quale esercita da trentanove anni. Ha rintracciato e recuperato migliaia di frammenti nei depositi del Palatino, assemblati nei laboratori di palazzo Altemps, un lavoro decennale che ha permesso di ricostruire le decorazioni parietali di interi ambienti, ricomponendo antichi puzzle di cui il tempo aveva fatto perdere la figura di riferimento. Famoso il lavoro di ricomposizione dello Studiolo privato dell'Imperatore Augusto e 6 ambienti della Casa dell'Imperatore, formato da 20.000 frammenti di intonaco e stucco dipinto di affreschi figurati, di cui sono riusciti a salvare più del 85% della decorazione parietale, anche attraverso l'uso di modelli ricostruttivi attraverso un apposito programma di realtà virtuale.

### **NAZZARENO GABRIELLI**

Scienziato della chimica applicata a servizio dell'arte, è stato direttore del gabinetto ricerche scientifiche dei Pontifici Musei Vaticani e oggi è consulente per la conservazione della Fabbrica di San Pietro.

Ha diretto, come esperto i più importanti cantieri di restauro degli ultimi anni che hanno visto rinascere capolavori d'arte come la Pietà di Michelangelo, la trasfigurazione di Raffaello, la Cappella Sistina e il Giudizio universale di Michelangelo e la mummia di Zagabria, le cui bende totalmente inscritte, costituiscono il più completo testo etrusco che si conosca a tutt'oggi.

### **MAURIZIO DIANA**

Ricercatore all'Enea, ha diretto fino al 1996 il Progetto Salvaguardia del patrimonio Artistico, ed ha il merito di avere riconvertito sofisticati e costosi macchinari nati per le ricerche nucleari in tecnologia utilizzabile nella diagnostica dei beni culturali. L'indagine a Raggi X e l'irraggiamento con luce ultravioletta e infrarossa per esempio permettono rispettivamente l'identificazione di pigmenti su dipinti o di metalli in leghe bronzee e di osservare sui dipinti i pentimenti degli artisti o le alterazioni dei materiali impiegati. Tali metodiche, riconosciute a livello internazionale, sono state applicate su opere importanti come le tele di Caravaggio e Raffaello, e non ultimo nel 2004 sono state applicate al restauro della statua fittile dell'Apollo di Veio. Su quest'ultima la diagnostica ha reso possibile di accertare i materiali utilizzati, le tecniche di realizzazione, di cottura e di decorazione, nonché riprese endoscopiche dell'interno.

### **EREDI DELLA CAPPELLA SANSEVERO**

Il museo, tra i più affascinanti e visitati del centro storico di Napoli, da anni rappresenta un caso di eccellenza nella gestione di un museo di proprietà privata senza alcun contributo pubblico, che si impegna a tenere aperto e a fare visitare il patrimonio del museo da circa quarant'anni. Da sempre

gli eredi hanno affiancato alla gestione ordinaria attività di tutela e valorizzazione come lavori di ricerca sul patrimonio della cappella, presentazioni di libri, apertura all'esposizione di opere d'arte moderna, incontri culturali e di solidarietà.

La Cappella funebre della famiglia di Sangro fu edificata nel XVI sec. e trasformata radicalmente per opera del principe Raimondo di Sangro, che, si dice, ne fece un tempio massonico. Conserva sculture del XVII e XVIII secolo tra i quali il Cristo velato, la Pudicizia di Antonio Corradini, il Disinganno di Francesco Queirolo, nonché le sperimentazioni del principe di Sangro, tra cui le famose macchine anatomiche.

### **MONSIGNOR JAGOSZ MICHAEL**

Si deve a lui l'ideazione e la creazione del museo storico della Basilica di Santa Maria Maggiore, chiamata anche Betlemme d'Occidente, per le reliquie della natività provenienti da Betlemme intorno alla fine del XIII secolo. Da quando dirige il museo, inaugurato da Woitila nel dicembre 2000, ha disposto il restauro di numerosi ambienti da secoli abbandonati e non utilizzati, recuperando dalle sacrestie e locali annessi numerose opere lasciate in magazzino alle quali si dava scarsissima importanza. L'opera di ricerca ha permesso di restituire dignità a decine di manufatti tra i quali la teca in argento massiccio e cristallo di rocca della sacra culla di Gesù e al frammento della Sacra Croce. Inoltre è stato possibile dare una definitiva attribuzione a artisti di primaria grandezza del rinascimento italiano, come i quadri della Salita al Calvario del Sodoma; la Madonna con Bambino assieme a S. Antonio da Padova e S. Caterina da Siena del Beccafumi; tre tavolette con la storia dell'Icona Salus Populi Romani, della fabbrica di Baldassarre Croce, tra le immagini più venerate dai romani. Qui è stato portato anche il primo e più antico presepe al mondo Presepe di Arnolfo di Cambio.

### **ANTONIO SOLIDANI**

Nominato Ispettore Onorario dal Ministero per i Beni e le attività culturali giornalmente collabora da volontario nell'attività di controllo dei cantieri delle aree archeologiche e nella ricognizione del territorio segnalando gli abusi. Ha presidiato zone archeologiche in attesa di video-sorveglianza ininterrottamente per giorni e notti, senza mai allontanarsi, evitando ai tombaroli di rubare i reperti archeologici. Promuove nelle scuole di Fiumicino attività di sensibilizzazione alla tutela della materia archeologica, accompagnando anche le scolaresche in visite guidate sui siti archeologici presenti sul territorio. Inoltre ha partecipato a numerose operazioni di sequestro d'opere d'arte, detenute abusivamente da privati, in collaborazione con la Guardia di Finanza di Fiumicino e collabora con la Soprintendenza Archeologica di Roma in qualità di volontario, con ausilio nel controllo del territorio sia dal punto di vista della tutela archeologica che ambientale.

### **PAOLO CRISOSTOMI**

Lo Studio Crisostomi è specializzato nel restauro di libri antichi. Nel loft romano dove è passato anche il Codice degli abbozzi di Petrarca, gli strumenti del lavoro quotidiano sono presse, torchi e telai di cucitura che hanno più di un secolo, e insieme lamine a fibre ottiche, la camera sotto vuoto oppure le luci allo ioduro, quelle nate per valorizzare gli abiti di Armani e di Versace, ma che sono perfette per i libri antichi perché consentono un'illuminazione potente senza danneggiare la carta. E' proprio questo barcamenarsi tra passato e futuro, tra una tradizione secolare - l'Italia, coi suoi 8 milioni di libri antichi e col milione di volumi conservati in Vaticano, custodisce circa il 70 per cento del patrimonio librario mondiale – e l'innovazione tecnologica e metodologica il segreto che ha fatto dello Studio Crisostomi un punto di riferimento per molti dei più importanti restauri cartacei: dal Quirinale al Vaticano, dall'Escorial di Madrid a tante biblioteche e archivi in Italia e all'estero.

### **LIANA DI MARCO E GLI ALUNNI DEL LICEO GINNASIO PONTANO SANSI**

Attraverso il progetto didattico “adotta un monumento” gli alunni del Liceo Classico Sansi di Spoleto, capitanati dalla professoressa di Storia dell’arte Liana di Marco, garantiscono, in maniera volontaria, l’apertura al pubblico nel periodo estivo di importanti monumenti cittadini, come la Basilica di San Salvatore, la chiesa di Santa Eufemia e la Manna D’Oro, altrimenti chiusi, accompagnando i turisti in visite guidate anche in più lingue. Inoltre portano avanti un progetto di schedatura ed archiviazione del materiale documentario storico del ‘800 e del ‘900 del Liceo Classico, uno dei più antichi licei dell’Umbria, per renderlo fruibile alla consultazione grazie a un corso effettuato presso l’Archivio storico di Spoleto.

### **PIETRO LAUREANO**

Architetto e consulente UNESCO è un esperto di fama internazionale sulle attività di salvaguardia, valorizzazione, ricerca e formazione per interventi nei centri storici, restauro archeologico, ambientale e protezione degli ecosistemi. Particolarmente noto per la proposizione di strategie di valorizzazione e amministrazione urbanistica volte alla salvaguardia di insediamenti storici, archeologici e ambiti territoriali da assumere nel patrimonio culturale dell'umanità. Singolare è stato il suo impegno per far diventare patrimonio mondiale dell’umanità i Sassi di Matera, considerando che rappresentano un **ecosistema** urbano straordinario, capace di perpetuare dal più lontano **passato preistorico** i modi di abitare delle caverne fino alla **modernità**.

### **GIORGIO GAMBA**

Direttore dell’Ecomuseo Feltrificio Crumièrè Eco-museo di Villar Pellice, che nasce dalla chiusura dell’industria tessile e da una singolare mobilitazione di volontariato di tutta la comunità. L’iniziativa infatti ha visto la partecipazione di numerosi dipendenti, sia operai e operaie ancora attivi, sia ex dipendenti e loro parenti che hanno testimoniato un interesse a partecipare al recupero della memoria della fabbrica. È nato così un gruppo di volontari che si è impegnato fin da subito nei lavori di allestimento, pulizie e mantenimento della struttura. Dalla realizzazione delle installazioni, al restauro dei mobili, al taglio dell’erba, tutto è stato eseguito direttamente dai volontari, i quali si sono impegnati anche nelle attività di apertura al pubblico. Il 14 luglio del 2006, dopo soli cinque mesi di lavoro, il museo ha inaugurato i propri spazi e nel mese di agosto si è avviata l’attività dei laboratori. Il Museo, che ha ottenuto la certificazione Herity, è inserito nel circuito degli Ecomusei del progetto Cultura Materiale della Provincia di Torino.